

Comune di Piozzo
Provincia di Cuneo

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2022**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2022

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

Il sottoscritto Spinoso Pierpaolo, nominato revisore dei Conti di codesto Comune per il triennio 16.02.2022 - 16.02.2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 16/02/2022;

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fede);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- c) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- d) l'attestazione, rilasciata dai responsabili del servizio finanziario e amministrativo dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- e) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

Visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 28-02-2023 con Deliberazione n. 7

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 23 del 05.04.2023, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 31/03/2023; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

3. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

4. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

- 1) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere ;
- 2) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

5. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione *ha* verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente *ha rispettato/non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2022 è di - 1,37 gg

6. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2022, con Deliberazione n. 39 del 16 Dicembre 2022, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 .

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *non ha ancora provveduto (scadenza 26/05/2023)* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "*Partecipazioni*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2021 – 2022

ENTRATE

Titolo	denominazione		Rendiconto2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)	Incassi c/competenza (B)	Incassi C/resiui	B/A%
	FPV per spese correnti	Competenza	10.360,00 €	- €				
	fpv per spese c/capitale	Competenza	100.616,66 €	260.872,22 €				
	Utilizzo avanzo di amm.nc	Competenza	79.229,00 €	91.528,59 €				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	Competenza	598.501,89 €	636.447,00 €	624.799,08 €	571.407,98 €	53.010,22 €	91,45%
		Cassa	102.227,72 €	721.170,78 €	96.752,58 €	571.407,98 €	53.010,22 €	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	Competenza	47.912,93 €	56.604,77 €	53.882,61 €	52.920,14 €	- €	98,21%

		Cassa	-	9.453,46 €	56.604,77 €	-	3.684,63 €	52.920,14 €	- €	
TITOLO III	Entrate Extratributarie	Competenza		187.414,25 €	225.068,21 €		193.498,21 €	168.239,80 €	18.635,85 €	86,95%
		Cassa		76.082,34 €	255.465,89 €		68.590,24 €	168.239,80 €	18.635,85 €	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	Competenza		385.090,80 €	1.405.811,75 €		516.365,15 €	267.229,09 €	59.940,16 €	51,75%
		Cassa		-	1.345.879,47 €	1.478.026,91 €	-	1.150.857,66 €	267.229,09 €	59.940,16 €
TITOLO V	Entrate riduzione attività finanziaria	Competenza		- €	- €		- €	- €	- €	
		Cassa								
TITOLO VI	Accessione prestiti	Competenza		- €	- €		- €	- €	- €	€
		Cassa					- €	- €	- €	
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Competenza			381.000,00 €					
		Cassa		-	381.000,00 €	381.000,00 €	-	381.000,00 €	- €	- €
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	Competenza		155.702,96 €	371.700,00 €		188.773,37 €	186.653,66 €	1.032,92 €	98,88%
		Cassa		-	217.029,96 €	372.732,92 €	-	185.046,34 €	186.653,66 €	1.032,92 €
	totale generale delle entrate			1.374.622,83 €	3.429.032,54 €		1.577.318,42 €	1.246.450,67 €	132.619,15 €	79,02%
				-	2.131.672,95 €	3.265.001,27 €	-	1.885.931,45 €	1.246.450,67 €	132.619,15 €

SPESE

Titolo	denominazione		Rendiconto2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)
	Disavanzo di amministrazione				
TITOLO I	Spese correnti	Competenza	714.602,50 €	909.184,42 €	785.704,44 €
		Cassa	715.269,59 €	976.777,96 €	741.052,54 €
TITOLO II	Spese in conto capitale	Competenza	229.417,80 €	1.728.548,12 €	524.078,96 €
		Cassa	304.926,93 €	1.547.935,02 €	480.700,50 €
TITOLO III	Spese incremento attività finanziarie	Competenza	- €	- €	- €
		Cassa	- €	- €	- €
TITOLO IV	Rimborso prestiti	Competenza	36.848,25 €	38.600,00 €	38.572,64 €
		Cassa	36.848,25 €	38.600,00 €	38.572,64 €
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Competenza	- €	381.000,00 €	- €
		Cassa		381.000,00 €	- €
TITOLO VII	Spese conto terzi e partite di giro	Competenza	155.702,96 €	371.700,00 €	188.773,37 €
		Cassa	144.126,24 €	396.572,85 €	180.768,70 €
	totale generale delle spese	Competenza	1.136.571,51 €	3.429.032,54 €	1.537.129,41 €
		Cassa	1.201.171,01 €	3.340.885,83 €	1.441.094,38 €

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011.

2. Tributi comunali¹

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (*"Legge di bilancio 2020"*), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 risulta pari ad Euro 265.260,56 e riscossa per Euro 264.911,68

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli

¹ L'art. 13, comma 15-ter, del DL n. 201/2011, prevede che *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*

italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021; • l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 non ha ricoperto il ruolo di *Ente territorialmente competente* in quanto tale funzione è ricoperta dall'Ente di Governo d'ambito operante nel territorio di riferimento.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 risulta pari ad Euro 147.622,61 e riscossa per Euro 127.775,50

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 265.260,56	€ 265.124,56	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 147.622,61	€ 147.853,80	€ 20.593,41	€ 33.979,68
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 48.000,00	€ 47.523,93	€ -	€ -
TOTALE	€ 460.883,17	€ 460.502,29	€ 20.593,41	€ 33.979,68

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

5. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 44.994,21	€ 42.866,89	€ 56.465,38

Riscossione	€	44.994,21	€	42.866,89	€	56.465,38
-------------	---	-----------	---	-----------	---	-----------

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

6.Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 (1)
IMU/TASI	Residui iniziali	206,00	62.121,70	794,35	261,98	6.890,80	0,00	136,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	62.121,70	794,35	261,98	6.890,80	0,00	
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	34.062,88	29.521,45	24.949,29	27.623,46	41.712,66	49.031,54	48.800,35
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	16.519,19	1.399,99	4.218,90	14.203,59	20.078,30	
	Percentuale di riscossione	0,00	55,96	5,61	15,27	34,05	40,95	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione							

Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	100,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione							
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione							

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2021 sono stati inoltrati, come prescritto, il dalla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2022 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto* ;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2022;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2022;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2022 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2022 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- *non ha* ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018; (€ 5000 turno casa di riposo)
- ha destinato nel contratto integrativo 2022 le risorse variabili alle seguenti finalità: pagamento turno dipendenti casa di riposo e pagamento fondo incentivi funzioni tecniche;
- ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2022 (l'ente ha previsto la progressione per n. due dipendenti è in corso l'iter di valutazione per la selezione dei dipendenti ammessi alle progressioni)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2022 l'Ente non ha effettuato alcuna assunzione.

8. Indebitamento²

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2022 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018³, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
2,81%	2,77%	2,45%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Residuo debito	512.936,95	484.320,64	447.472,39
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	28.616,31	36.848,25	38.572,64
Estinzioni anticipate ⁴			
Altre variazioni (da specificare)	484.320,64	447.472,39	486.045,03
Totale fine anno			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	23.427,27	21.949,67	20.225,28
Quota capitale	28.616,31	36.848,25	38.572,64
Totale fine anno	52.040,58	58.797,92	58.797,92

9. Debiti fuori bilancio⁵:

L'Organo di Revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2022 di debiti fuori ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

² L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

³ L'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

⁴ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

⁵ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 5 aprile 2008.

12.Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021⁶, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario(anno 2021)	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	no
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	no
P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	no
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% No	no
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	no
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	no
P7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	no
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	no

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che tutti i parametri di riferimento sono stati rispettati

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

⁶ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

13. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATA	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		570.179,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	91.528,59 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	260.872,22 0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	624.799,08	624.418,20	Titolo 1 - Spese correnti	785.704,44	741.052,54
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.882,61 193.498,21	52.920,14 186.875,65	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	6.069,94	
Titolo 3 - Entrate extratributarie			Titolo 2 - Spese in conto capitale	524.078,96	480.700,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	516.365,15	327.169,25	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	276.022,48 0,00	
	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale	1.388.545,05	1.191.383,24	Totale spese finali	1.591.875,82	1.221.753,04
	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	38.572,64 0,00	38.572,64
	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	188.773,37	187.686,58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	188.773,37	180.768,70
	1.577.318,42	1.379.069,82	Totale spese dell'esercizio TOTALE	1.819.221,83	1.441.094,38
	1.929.719,23	1.949.249,69		1.819.221,83	1.441.094,38

	0,00		COMPLESSIVO SPESE	110.497,40	508.155,31
	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI		
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Totale entrate dell'esercizio					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					
DISAVANZO DI					
COMPETENZA					
ENZA					
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>					
TOTALE A PAREGGIO	1.929.719,23	1.949.249,69	TOTALE A PAREGGIO	1.929.719,23	1.949.249,69

L'organo di revisione dà atto che l'avanzo 2022 è stato applicato per € 91.528,59, con la seguente ripartizione:

- € 3.525,00 quota accantonata;
- € 23479,82 quota vincolata;
- € 1877,77 quota destinata ad investimenti;
- € 62650,00 quota libera.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				570.179,87
RISCOSSIONI	(+)	132.619,15	1.246.450,67	1.379.069,82
PAGAMENTI	(-)	229.065,38	1.212.029,00	1.441.094,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			508.155,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2022	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			508.155,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.678,56	330.867,75	375.546,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	19.284,90	325.100,41	344.385,31
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			6.069,94
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			276.022,48
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			257.223,89

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022
- Fondi rischi contenzioso legale
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti
- Fondo perdite società partecipate
- Fondo Contenzioso

	35.185,77

- Altri accantonamenti		54.790,22
Totale parte accantonata (B)		89.975,99
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		9.982,17
- Vincoli derivanti da trasferimenti		24.874,30
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		34.856,47
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.080,02
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		131.311,41

Nella voce altri accantonamenti è previsto l'importo di Euro 6.712,90 per il fondo per l'indennità del Sindaco, Euro 47.246,00 quale accantonamento Incremento Tari per vaglio Pef ARERA ed Euro 831,32 quale fondo accantonamento per strumentazione tecnologica art 113. D.lgs 50/2016

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2022		
Totale accertamenti di competenza	+	1.577.318,42
Totale impegni di competenza	-	1.537.129,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		40.189,01
Fpv iscritto in entrata		260.872,22
Fpv di spesa		282.092,42
SALDO FPV		-21.220,20
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	11.071,83
Minori residui passivi riaccertati	+	5.891,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.180,60
Ricapitolo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		40.189,01
SALDO FPV		-21.220,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.180,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		91.528,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		151.907,09
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		257.223,89

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

Risorse accantonate 31 dicembre 2021	Utilizzo 2022 accantonamento	Accantonamento stanziato 2022	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2022
--------------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

Fcde di parte corrente	32.659,91		2.525,86		35.185,77
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde					

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	508.155,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	508.155,31

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	340.663,29	570.179,87	508.155,31
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>		213.639,13	291.572,30

2.Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'Ente ha elaborato la Contabilità Economico Patrimoniale in forma semplificata con la sola compilazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2022 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	Differenza
-----------------------------	------	------	------------

		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
					0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI			0,00
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			0,00
	1	Costi di impianto e di ampliamento	549,00	1.305,40	-756,40
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.530,08	2.185,83	-655,75
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.431,05	3.372,89	-941,84
	9	Altre	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	4.510,13	6.864,12	-2.353,99
					0,00
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>			0,00
II	1	Beni demaniali	2.371.585,01	2.101.737,13	269.847,88
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	64.503,63	66.076,93	-1.573,30
	1.3	Infrastrutture	2.307.081,38	2.035.660,20	271.421,18
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.892.826,40	2.735.547,73	157.278,67
	2.1	Terreni	717.190,20	717.190,20	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.095.906,70	1.970.990,70	124.916,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	14.115,85	6.320,53	7.795,32
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.378,55	3.667,29	-288,74
	2.5	Mezzi di trasporto	20.066,67	0,00	20.066,67
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	23.316,08	19.612,05	3.704,03
	2.7	Mobili e arredi	5.528,69	3.593,03	1.935,66
	2.8	Infrastrutture	4.285,05	4.423,65	-138,60

	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	9.038,61	9.750,28	-711,67
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	5.264.411,41	4.837.284,86	427.126,55
					0,00
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			0,00
	1	Partecipazioni in	66.243,30	60.642,50	5.600,80
	a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	34.246,30	30.455,37	3.790,93
	c	altri soggetti	31.997,00	30.187,13	1.809,87
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	66.243,30	60.642,50	5.600,80
					0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.335.164,84	4.904.791,48	430.373,36
					0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			0,00
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00
II		<u>Crediti</u>			0,00
	1	Crediti di natura tributaria	51.124,98	52.063,87	-938,89
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	51.124,98	52.063,87	-938,89
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	260.873,53	72.215,16	188.658,37
	a	verso amministrazioni pubbliche	243.598,53	59.940,16	183.658,37
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	17.275,00	12.275,00	5.000,00

	3	Verso clienti ed utenti	13.163,66	9.858,00	3.305,66
	4	Altri Crediti	14.198,37	20.539,68	-6.341,31
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	1.119,71	0,00	1.119,71
	c	altri	13.078,66	20.539,68	-7.461,02
		Totale crediti	339.360,54	154.676,71	184.683,83
					0,00
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			0,00
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
					0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			0,00
	1	Conto di tesoreria	508.155,31	570.179,87	-62.024,56
	a	Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
	b	presso Banca d'Italia	508.155,31	570.179,87	-62.024,56
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	13,00	543,50	-530,50
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	508.168,31	570.723,37	-62.555,06
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	847.528,85	725.400,08	122.128,77
					0,00
		D) RATEI E RISCONTI			0,00
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
					0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.182.693,69	5.630.191,56	552.502,13

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021	2022
	A) PATRIMONIO NETTO			0,00
I	Fondo di dotazione	1.739.345,26	1.739.345,26	0,00
II	Riserve	3.200.148,48	2.883.428,83	316.719,65

	b	da capitale	190.830,07	190.830,07	0,00
	c	da permessi di costruire	590.861,63	590.861,63	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.418.456,78	2.101.737,13	316.719,65
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	435.124,67	269.109,67	166.015,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.374.618,41	4.891.883,76	482.734,65
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			0,00
1		Per trattamento di quiescenza	6.712,90	4.822,90	1.890,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00
3		Altri	48.077,32	31.771,00	16.306,32
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	54.790,22	36.593,90	18.196,32
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI			0,00
1		Debiti da finanziamento	408.899,75	447.472,39	-38.572,64
a		prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b		v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c		verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d		verso altri finanziatori	408.899,75	447.472,39	-38.572,64
2		Debiti verso fornitori	219.702,28	177.306,68	42.395,60
3		Acconti	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	36.729,67	16.748,33	19.981,34
a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b		altre amministrazioni pubbliche	13.965,95	6.863,13	7.102,82
c		imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d		imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e		altri soggetti	22.763,72	9.885,20	12.878,52
5		Altri debiti	87.953,36	60.186,50	27.766,86
a		tributari	17.041,91	20.988,01	-3.946,10
b		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	115,77	485,43	-369,66
c		per attività svolta per c/terzi	7.611,38	230,12	7.381,26
d		altri	63.184,30	38.482,94	24.701,36
		TOTALE DEBITI (D)	753.285,06	701.713,90	51.571,16
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			0,00
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00

1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00
				0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.182.693,69	5.630.191,56	552.502,13
				0,00
	CONTI D'ORDINE			0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022

Piozzo, 18/04/2023

L'Organo di revisione

Dott. Spinoso Pierpaolo

